

STRUTTURA	Scuola Politecnica – Dipartimento SEAS
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	LM -77
INSEGNAMENTO	Sistemi di Pianificazione e Controllo
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante e Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Aziendale
CODICE INSEGNAMENTO	15516
ARTICOLAZIONE IN MODULI	I. Sistemi di pianificazione e controllo: Parte generale II. Sistemi di pianificazione e controllo: Parte applicata
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS-P/07
DOCENTI RESPONSABILI	I. Modulo: Corrado Vergara – Professore Ordinario, Università di Palermo; II. Modulo: Salvatore Tomaselli – Professore Associato, Università di Palermo
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	190
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	
ANNO DI CORSO	1°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ; discussione di casi; esercitazioni e simulazioni.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Da definire

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (Modulo I.)

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di un quadro logico di riferimento sulle relazioni tra lo sviluppo delle aziende, l'attività di governo ed il meccanismo formale di pianificazione e controllo. Comprensione del processo di evoluzione che ha investito le logiche e le modalità di governo delle aziende nell'ultimo ventennio e che, parallelamente, si è riflesso sulla strumentazione e le metodologie a supporto dell'attività di direzione. Acquisizione degli strumenti per la comprensione del contributo dei Sistemi di pianificazione e controllo alla generazione ed alla diffusione di conoscenze in azienda.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere il fondamentale ruolo assolto dal meccanismo di pianificazione e controllo nelle dinamiche di sviluppo delle aziende, riconoscendo una più ampia visione del «controllo» che si sta gradualmente affermando in dottrina e nella prassi. Capacità di comprendere

le implicazioni più significative per i sistemi di pianificazione e controllo dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel contesto ambientale e nella sfera gestionale, con particolare riferimento alle imprese. Capacità di comprendere i limiti dell'approccio tradizionale alla pianificazione e al controllo, le critiche rivolte agli strumenti collegati ed i contesti e/o le condizioni di una loro efficace applicazione. Capacità di correlare l'insorgere di nuovi fabbisogni informativi aziendali allo sviluppo di una più appropriata ed evoluta strumentazione, comprendendone i principi fondanti, le peculiari caratteristiche e le potenzialità d'impiego. Capacità di riconoscere le dimensioni e gli aspetti critici dei Sistemi di pianificazione e controllo cui fare leva, in sede di progettazione e funzionamento, per la promozione di un apprendimento continuo e diffuso all'interno dell'organizzazione nell'ottica di uno sviluppo durevole.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare l'opportunità di impiego, le implicazioni e i risultati dell'applicazione degli strumenti di governo delle aziende, nel peculiare contesto di riferimento, in relazione alle logiche di creazione del valore emergenti.

Abilità comunicative

Capacità di esporre le principali tendenze evolutive dei sistemi di pianificazione e controllo, evidenziando gli attributi che connotano il nuovo modello di governo. Capacità di esporre le caratteristiche e le potenzialità d'impiego degli strumenti di nuova generazione, indicando gli specifici fabbisogni conoscitivi e di governo soddisfatti. Essere in grado di evidenziare l'importanza del sistema di pianificazione e controllo in una prospettiva di sviluppo aziendale, con particolare riferimento alla sua attitudine ad innescare e alimentare dei processi di apprendimento all'interno dell'organizzazione. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'economia aziendale, nonché di quotidiani e riviste di stampa specializzata. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nell'ambito degli studi oggetto della disciplina.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo introduce allo studio dei sistemi di pianificazione e controllo necessari per una conoscenza avanzata delle aziende di tutte le classi, secondo un'interazione dinamica con le rispettive condizioni di esistenza e le manifestazioni ordinarie e straordinarie di funzionamento, con un orientamento d'insieme al cambiamento e allo sviluppo secondo prospettive internazionali e multiculturali.

MODULO	SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO: Parte generale
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Economia reale ed economia finanziaria
2	"Sviluppo" ed attività di governo delle aziende
2	I sistemi di pianificazione e controllo: strumenti di governo aziendale
2	La progressiva evoluzione dei Sistemi di pianificazione e controllo e gli orientamenti caratterizzanti i sistemi di governo evoluti
2	L'Activity based costing e L'Activity based management
2	Il Cost management e i suoi strumenti
2	La Balanced scorecard
2	Il Benchmarking
2	Il Project management
4	Il Business planning
22	

	ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI
8	Applicazione di strumenti e modelli di Programmazione e Controllo a casi concreti
6	Simulazioni su soft-ware ERP
14	
TESTI CONSIGLIATI	Vergara Corrado, Dispense e Materiale didattico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (Modulo 2)

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione dei concetti, dei linguaggi di base e di uno schema logico di riferimento per la comprensione delle problematiche connesse con l'interazione fra la famiglia proprietaria e l'impresa nelle aziende familiari. Acquisizione degli strumenti per la comprensione delle condizioni di esistenza e longevità delle aziende familiari. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di:

1. operare una valutazione delle principali caratteristiche di struttura, di funzioni, di processi e di sistema delle aziende familiari;
2. adottare un approccio problem solving per le decisioni esecutive, direttive e, se del caso, deliberative riguardo all'organizzazione, alla gestione, alla rilevazione ed al governo delle aziende familiari;
3. avvalersi delle discipline economiche, matematico-quantitative e giuridiche per lo sviluppo e il riorientamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende familiari.

Pertanto:

- riconoscere gli elementi che costituiscono l'Orientamento Strategico di Fondo delle Aziende Familiari;
- analizzare le caratteristiche strutturali delle aziende familiari in relazione alla famiglia (generazione, numero di rami e di componenti della famiglia, qualità delle relazioni familiari, etc.) ed all'impresa (dimensioni, complessità organizzativa, grado di diversificazione delle attività);
- riconoscere le dimensioni critiche delle aziende familiari;
- individuare le possibili modalità di relazione fra la famiglia proprietaria e l'impresa;
- compiere analisi volte a individuare le soluzioni in ordine alla organizzazione della struttura proprietaria, alla definizione delle strutture di governance, alla impostazione delle relazioni lavorative dei membri della famiglia con l'impresa;
- utilizzare gli strumenti propri della pianificazione strategica nelle aziende familiari.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati dell'applicazione degli strumenti di governo e di gestione dell'azienda nel peculiare contesto delle aziende familiari.

Abilità comunicative

Capacità di esporre le principali caratteristiche e problematiche delle aziende familiari. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute di un'adeguata conduzione della relazione fra famiglia proprietaria ed impresa. Essere in grado di esporre e rappresentare le principali strutture ed i principali strumenti per l'adeguato governo delle relazioni fra famiglia proprietaria ed impresa.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore

dell'economia aziendale, nonché di quotidiani e riviste di stampa specializzata. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nell'ambito degli studi sulle aziende familiari.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo introduce la classe allo studio dei sistemi di *governance* aziendale assumendo come peculiare e specifico punto di riferimento le aziende familiari. Motivato dalla rilevanza corrente di queste aziende, il corso presenta gli strumenti di base per una analisi delle stesse e discute possibili applicazioni ai casi reali più recenti, con enfasi sulle strategie utili per favorire la longevità ed un equilibrata relazione fra la famiglia proprietaria e l'azienda.

ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Fondamenti per lo studio delle aziende familiari L'evoluzione degli studi sulle aziende familiari Il peso delle aziende familiari nei sistemi economici di diversi paesi Le caratteristiche peculiari delle aziende familiari
4	Un approccio in chiave strategica alle aziende familiari Punti di forza e di debolezza delle aziende familiari Sindromi caratteristiche delle aziende familiari Razionalità ed emozionalità nelle aziende familiari Ambiti di influenza della famiglia proprietaria sull'impresa Passaggio generazionale ed evoluzione delle aziende familiari
4	L'intenzionalità come base per la longevità delle aziende familiari L'esigenza di coordinare la visione della famiglia proprietaria con le esigenze di sviluppo dell'impresa e le caratteristiche della struttura L'importanza dei valori della famiglia proprietaria La ricerca della coesione e del commitment della famiglia proprietaria Le scelte in ordine alla proprietà, alla governance, al lavoro
6	I patti di governo delle relazioni famiglia-impresa come strumento di pianificazione strategica nelle aziende familiari Le finalità dei Patti Il Modello antropologico di riferimento suggerito per la formulazione di un Patto per il governo delle relazioni Famiglia-Impresa Il Metodo ed il percorso per la redazione del Patto I contenuti del Patto Elementi di criticità del Patto

	CASI DI STUDIO
8	Studio e analisi di casi aziendali
TESTI CONSIGLIATI	Tomaselli Salvatore. – <i>Longevità e sviluppo delle Imprese familiari</i> , Giuffrè, Milano 1996; Tomaselli Salvatore, Dispense e materiale didattico